

# Cultura

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it

*C'era una volta Twitter*  
*La Chiesa è il Vangelo che continua*  
CHARLES JOURNET

## «Una Chiesa aperta, e popolare»

**Inaugurazione.** Il cardinale filippino Tagle ieri sera in Santa Maria Maggiore, in dialogo con Susanna Tamaro. Ha richiamato lo stile del Vaticano II, l'attenzione all'Oriente di Giovanni Paolo II, la fede semplice della sua gente

### VINCENZO GUERCIO

Il cardinale Tagle è dotato, si percepisce subito, di simpatia naturale. Come di persona genuina, autentica, che si propone senza troppe difese, infingimenti, sovrastrutture, per quello che è. Voleva due persone «di grande profilo» Daniele Rocchetti, presidente delle Acli Bergamo, per aprire ieri sera, nella basilica di Santa Maria Maggiore, questa edizione 2019/2020 di «Molte fedi sotto lo stesso cielo», intitolata, con citazione dal poeta romantico inglese P.B. Shelley: «Può forse tardare primavera?». Una delle due è il cardinale Luis Antonio Gokim Tagle, che strappa più volte, alla platea, risate e applausi spontanei.

Nominato, nel 2011, da Benedetto XVI, arcivescovo di Manila, diocesi di oltre tre milioni di fedeli, e cardinale, viene «valorizzato» - ricorda Rocchetti - anche da Papa Francesco, in un continente, l'Asia, dove «i cattolici sono il 3% della popolazione, metà dei quali proprio nel paese di Tagle, le Filippine». L'altra persona «di grande profilo» è Susanna Tamaro, autrice,

**Esiste un tesoro comune dell'umanità, presente in tutte le religioni»**

**La scrittrice: «Se si dice no alle radici cristiane si dice sì al nichilismo e al neopaganesimo»**

inutile dirlo, di un romanzo da 16 milioni di copie, vendute un po' in tutto il mondo. Nati nello stesso anno, il 1957, Tagle e Tamaro sembrano esprimere due volti diversi della Chiesa, se non del cattolicesimo, di oggi. Più nel cono d'ombra della crisi di adesioni e vocazioni, della secolarizzazione, della minaccia di «nichilismo», «barbarie», «neopaganesimo», neotribalismo quello occidentale della Tamaro. Più fiducioso, spontaneo, «di popolo» quello da Sud del mondo di Tagle. Volti emersi sotto le domande di mons. Alberto Carrara, che ha condotto l'incontro: questioni capaci, insieme, di andare al grosso e di non essere stereotipe, scontate, banali.

### Basilica piena di gente

Un'apertura in grande stile, basilica piena di gente, come ci ha abituato, «Molte fedi», già nelle edizioni precedenti.

Una domanda a Tagle subito aggredisce il nodo del sincretismo cristianesimo-spiritualità orientale. A Bergamo risuonano preghiere buddiste, osserva Carrara. Se le radici cristiane arretrano, come valutare il rivolgersi, da parte di tanti occidentali, per colmare il vuoto interiore, alle discipline dello spirito nate ad Oriente?

«Uno degli orientamenti fondamentali del Vaticano II - risponde Tagle in un italiano che ha imparato «da solo», di cui dice di praticare una sua «personale versione», in realtà pienamente intelligibile (onore alla sua poliglottia: filippino, inglese, spagnolo, francese, italiano) - «è la comunione: anche con i non cristiani. Un tesoro



Il cardinale Luis Antonio Tagle, mons. Alberto Carrara, la scrittrice Susanna Tamaro ieri sera in basilica

comune dell'umanità, di tutte le religioni; la Chiesa è una comunità aperta, verso aspetti di bontà presenti in altre culture». Citando Giovanni Paolo II: «Anima dell'Asia è la ricerca del divino. Le altre religioni possono aiutarci nel rapporto con la trascendenza che chiamiamo Dio».

Il travolgente progresso economico dell'Asia, fa notare don Carrara, da una parte avvicina Occidente e Oriente, dall'altra rischia di soffocare la spiritualità di quest'ultimo. Tagle: «L'anima umana sempre Dio. Anche nel mondo materialistico e consumistico. Purtroppo trova falsi dei: denaro, potere, ambizione. Questa è la sfida della Chiesa».

**La grande devozione di Manila**  
Cosa piace di Gesù a Manila?

«C'è una grande devozione al «Gesù nero» - racconta il cardinale -, una statua del Nazareno in legno scurissimo, portata dai missionari dal Messico 400 anni fa. L'anno scorso, alla processione che si tiene sempre il 9 gennaio, durata 22 ore, hanno partecipato 15 milioni di persone, cattolici e forse anche tanti non cattolici. Quel giorno non ci sono crimini a Manila. Noi filippini abbiamo sperimentato tanti dolori e ingiustizie. Nel volto di Gesù che porta la croce vediamo il nostro popolo, un Dio che è vicino al nostro cuore. È la famiglia che insegna, trasmette la religiosità popolare. Primo attore è la famiglia, solo poi arriva il parroco. Gesù, per noi, è un compagno della vita, e arriva tramite la mediazione della famiglia».

### Perdita di identità

Se il mondo occidentale sta smarrendo le sue identità, e l'Ue rifiuta di citare le radici giudaico-cristiane nella sua costituzione, quali identità alternative? «Se diciamo no alle radici cristiane - dice Susanna Tamaro - diciamo sì al nichilismo, di cui è figlio il neopaganesimo. La natura non ama il vuoto. Arrivano altre entità che non possiamo giudicare positivamente. Ci stiamo imbarbando, stiamo tornando a realtà tribali». Citando i Salmi: «L'uomo del benessere è come l'animale che va al macello. Non sente bisogno di una vita spirituale. Un senso di onnipotenza, legato a ricchezza e mondo digitale, ci rende nemici gli uni degli altri. Aggressività, odio, degrado allignano nella nostra società. Il cristianesimo ha lasciato un vuoto enorme, riempito da cose non desiderabili per la specie umana»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pubblico che riempiva Santa Maria Maggiore FOTO COLLEONI

## Il cardinale a Palafrizzoni Lungo colloquio col sindaco

### Incontro di un'ora

Presidente di Caritas Internazionale, con Gori si è intrattenuto sull'azione sociale della Chiesa

Il sindaco Giorgio Gori ieri ha incontrato il cardinale e arcivescovo di Manila Luis Antonio Gokim Tagle, arrivato a Bergamo in giornata per partecipare al momento di apertura dell'edizione

2019 di Molte fedi sotto lo stesso cielo, organizzata da Acli con il patrocinio, tra gli altri, del Comune di Bergamo.

Uomo di grande semplicità e dal sorriso contagioso, studioso di teologia, materia che insegna a Manila, Tagle è autore di molti libri e presidente del Sinodo straordinario per la famiglia, nominato da Papa Francesco. Parla un buon italiano, una delle tante

lingue padroneggiate.

È presidente della Caritas Internazionale e proprio l'impegno nell'interno del tessuto sociale di Caritas, a Bergamo come all'estero, è stato uno degli argomenti della chiacchierata nello studio del sindaco a Palazzo Frizzoni.

Durante l'incontro, durato circa un'ora, Gori e Tagle hanno parlato di molti argomenti, a partire proprio dalla



Il cardinal Tagle con il sindaco Giorgio Gori a Palazzo Frizzoni

partecipazione a Molte fedi nella basilica di Santa Maria Maggiore con Susanna Tamaro, ma anche della situazione politica nelle Filippine e più in generale nel Sud-Est asiatico, e del recente viaggio di Tagle in Bangladesh e Sri Lanka.

L'arcivescovo di Manila oggi vola in Sicilia per ritirare il premio «Palma della Pace - Giorgio La Pira», che gli verrà conferito in serata a Pozzallo, in provincia di Ragusa: il premio è stato l'occasione per parlare di diritti umani e di migrazioni, visto anche che il piccolo comune siciliano è stato uno dei porti in cui sono sbarcati più migranti in questi ultimi anni.